

Il Palazzo dei Congressi di Roma

**I Cobas: una protesta pacifica contro la scuola-azienda e l'istruzione-merce**

Allarme per la contro-manifestazione. Il rischio di un'altra Genova

# “Ora assedio al ministro” tornano i no global

## Rifondazione: ma la polizia sia disarmata

**RIORI**  
5 2 4

**13 DIVERSI TIPI:**  
LOGICO, SCIENTIFICO, TECNICO, ECONOMICO, STORICO, LINGUISTICO, ARTISTICO E MUSICALE

**6 SETTIMANALI**  
E DI LEZIONE SCENDONO DA 5.000 A 3.300

**LOGO SCOLASTICO E FORMATIVO A 18 ANNI**

**LAZIONE PROFESSIONALE:**

**3 ANNI:**  
3 ANNI, TRE CON UN ANNO INTEGRATIVO

**LA STESURA, RACCOMANDAZIONI AL MINISTRO**

**LAZIONE TECNICA**  
LAZIONE ATTENZIONE AL PERCORSO FORMATIVO

**RIORI**  
ESE DON CHIAREZZA LA DURATA.  
PRO O CINQUE ANNI PER TUTTI GLI INDIRIZZI

**MATURITA':**  
TUTTI MEMBRI DELLA COMMISSIONE SONO INTERNI, ESTERNO SOLO IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

**ORALE A RICHIESTA DEL MATURANDO**

**TRE SCRITTI: ITALIANO E SECONDA PROVA AFFIDATE ALLA COMMISSIONE. LA TERZA, MULTIDISCIPLINARE, UNICA A LIVELLO NAZIONALE**

**CONFLITTO MINISTERO-REGIONI**  
Il testo approvato dal consiglio dei ministri il 13 dicembre scorso recita: «Le regioni hanno competenze legislative esclusive sull'organizzazione scolastica, la gestione degli istituti scolastici e di formazione; definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della regione»

MARIO REGGIO

ROMA — Il ministro Scajola lancia un avvertimento: non verranno tollerate violenze. C'è il rischio che Roma si trasformi in una seconda Genova? «Siamo d'accordo, anche noi siamo contro la violenza — replica Francesco Caruso, leader della Rete no global napoletana — abbiamo però paura che in piazza ci possa essere una componente in divisa armata di manganelli, caschi e scudi. Speriamo che vengano isolati o che non si facciano proprio vedere, perché è garantito che quando non ci sono loro non accade nulla. Basta vedere quello che non è successo giorni fa a Bruxelles, dove si è evitato il dramma di Genova, perché la polizia belga non ha

**Luca Casarini:**  
“Saremo in piazza con gli studenti ma i protagonisti sono loro”

provocato. Poi anche questo governo dovrebbe aver capito la lezione di Genova: il movimento non si fa zittire con il manganello e i lacrimogeni». Ma il timore che si possa ripetere la tragedia di Genova aleggia sulla Capitale. «Garantire gli spazi per il dissenso, per il movimento e la libera partecipazione dei manifestanti e, soprattutto, non armare i poliziotti nella manifestazione romana». È l'invito della parla-

mentare di Rifondazione Comunista Tiziana De Simone al ministro dell'Interno: niente zone rosse e nessun armamentario antisommossa per le forze dell'ordine che presidieranno la città. I Cobas gettano acqua sul fuoco e annunciano una manifestazione pacifica: «Invitiamo i lavoratori della scuola, gli studenti e i cittadini che vogliono difendere la scuola pubblica — annuncia il portavoce Piero Bernocchi — a convergere davanti al Palazzo dei Congressi fin dalle 9 di mercoledì per manifestare in forma pacifica e gioiosa tutta la nostra ostilità alla scuola-azienda e all'istruzione-merce. Cironderemo il luogo, dove l'orda barbarica dei cosiddetti Stati generali si incontrerà con la ministra della scuola privata».

Segnali di pace: arrivano anche da Luca Casarini: «Saremo in piazza a fianco degli studenti, ma ogni decisione spetterà a loro. Se la logica delle zone rosse è quella di non farci parlare, molti vorranno disobbedire a questa logica». E gli studenti? Saranno loro i protagonisti delle due giornate. In queste ore stanno preparando assemblee in tutte le scuole occupate ed autogestite, che sono diventate centinaia in tutta Italia. Domani corteo della Rete degli studenti in movimento che partirà da piazza della Repubblica per concludersi a piazza



La novità è che, divisi in mille sigle, ora anche gli insegnanti si stanno ribellando

Il ministro della Pubblica Istruzione Moratti

seppure in sciarpa a pois di seta. «Non è una riforma, questa. È un progetto il cui solo scopo è demolire quel che ha fatto il demonio che c'era prima», cioè lui medesimo. «Bisogna che si mobilitino gli intellettuali. Bisogna sostenere e ringraziare gli studenti, perché sono stati loro molto più dei docenti a trainare la ribellione. E che la protesta non si spenga dopo Natale, in primavera potrebbe essere troppo tardi». Qualche borbottio in sala, non è che tutti gradiscano, ora, che Berlinguer venga a fare l'elogio del movimento studentesco e la rampogna ai docenti in sonno. «Quegli studenti sono nostri alunni», alza la voce un insegnante in sala. Certo, certo, il merito è vostro. «Ma bisognerebbe cercare adesso, pur nella ricchezza della diversità, di ritrovare l'unità».

Ecco qua il punto dolente degli insegnanti più o meno democratici, della sinistra tutta: la diversità è bellissima, una vera ricchezza, dice l'ex ministro con la voce rotta, si rompeva anche quella di Rutelli in campagna elettorale. Però: si potrebbe fare questa cosa insieme?, «non guardando all'intero ideale di vita, su quello saremo divisi sempre, ma a qualche traguardo comune?». Un capannello, in corridoio, trova che forse ce la si può fare. «Dobbiamo ricordarci Bertrand Russell: non ci interessano gli eroi, ma gli obblotti», dice una

accorda che ci sono: Rutino hanno finalmente inferenze stampa. Bertine e assunto la paternità sta. I verdi e i comunisti invitati ai loro congressi. I centrosinistra li hanno prudente, preoccupato siamo, quindi: lo schieramento che sta all'opposto è accorto che il più granterno popolare di protezionismo Berlusconi è da chi ha meno di

L'Eur nei due giorni degli Stati generali indetti dalla Moratti, hanno proclamato uno sciopero nazionale unitario e invitato a fare disobbedienza civile nelle commissioni d'esame di Stato: a non andarci, insomma.

All'assemblea c'era anche Berlinguer, ieri. Luigi Berlinguer l'ex ministro in versione scapigliata e vagamente no global anche lui,

LA REVISIONE

**Veltroni: auspicio un confronto civile**

ROMA — Il sindaco di Roma Walter Veltroni «prende atto» della decisione di spostare da Foligno a Roma gli Stati generali della scuola e si augura che «nella nostra città venga salvaguardato, nei prossimi giorni, un clima di tolle-

LE TAPPE



**SCIOPERO DELLA FAME**

Gli studenti del liceo romano Tasso in autogestione decidono lo sciopero della fame contro la riforma Moratti



**STUDENTI IN CATENE**

I giovani del liceo Manara di Roma si incatenano a decine sulle scalinate del ministero dell'Istruzione



**SCIOPERO DEL SONNO**

Sulla scia del Tasso gli studenti di un liceo di Caltagirone (Catania) lanciano lo sciopero del sonno in diretta tv



**BALLO ANTAGONISTA**

Ieri, per protesta contro il ministro Moratti, i liceali del Keplero hanno danzato davanti al ministero

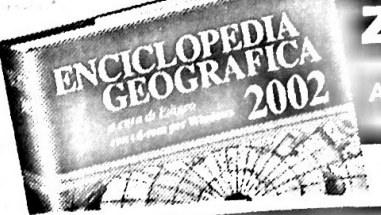
• STATI • PERSONAGGI • FATTI DELL'ANNO •

Aggiornata agli avvenimenti dell'11 settembre

**Il mondo intero parla Zanichelli**

Anche in CD-ROM

www.zanichelli.it



za Santi Apostoli. Poi, il 20 dicembre, il grande corteo che attraverserà la città. Sono previsti treni speciali e pullman da tutta la penisola. Ad organizzarli l'Unione degli Studenti, la Sinistra Giovane, Studenti.net, Giovani Comunisti, Collettivi studenteschi e Disobbedienti di Foligno. «Gli Stati generali della scuola sono una sfida da parte del governo, alla quale rponderemo manifestando in migliaia a Roma il 20 dicembre». Lo afferma l'Unione degli studenti che considera comunque una «vittoria» lo spostamento della sede degli Stati generali da Foligno a Roma. «Si tratta di